



LA RIFORMA CARTABIA COLPISCE DURO, CONTO SALATO PER CHI NON SI PRESENTA IN MEDIAZIONE.

A CURA DELL'[AVV. MICHELE ALFREDO CHIARIELLO](#)

INDICE

1 INTRODUZIONE

2 LA SENTENZA

3 CONCLUSIONI

1 INTRODUZIONE

“Non vado in mediazione. Sai che mi importa. Tanto poi ci vediamo in Tribunale.”.-

Per anni è stata una frase pronunciata – spesso con leggerezza – da parti forti, compagnie assicurative, istituti bancari, grandi controparti strutturate.-

Oggi, con le nuove regole, questa scelta si è trasformata in un vero e proprio boomerang.-

Una compagnia assicurativa, regolarmente convocata al primo incontro di mediazione obbligatoria, sceglieva di non presentarsi. Nessuna emergenza o impedimento documentato, solo una scelta strategica.-

Verbale negativo e causa proseguita davanti al Giudice ordinario.-

2 LA SENTENZA

Il Tribunale di Milano, Giudice Dott.ssa Ada Favarolo, con la sentenza n. 9925/2025, ha applicato in modo **rigoroso e senza sconti** l'art. 12-bis del d.lgs. 28/2010, come riformato dalla Riforma **Cartabia**, affermando un principio netto:

la mancata partecipazione ingiustificata alla mediazione è una condotta

processualmente rilevante e sanzionabile.-

Non basta comunicare che non si intende partecipare.-

Non basta “spiegare dopo” le proprie ragioni.-

Serve **un giustificato motivo serio, oggettivo e documentato¹.**-

In assenza di ciò, il giudice può (riconoscendo, ovviamente, le ragioni di chi inizia il giudizio):

- **condannare la parte assente al pagamento del doppio del contributo unificato;**
- disporre il versamento di **una somma in favore dello Stato;**
- condannare anche al pagamento di **una somma equitativamente determinata a favore della controparte**, perché tale condotta integra un **abuso del processo**, contrario ai doveri di lealtà e collaborazione.-

La mediazione, dunque, **non è un passaggio formale.**

È una fase del processo a tutti gli effetti.

Ignorarla significa **esporsi a conseguenze economiche concrete.**

3 CONCLUSIONI

La mediazione non è più un mero passaggio burocratico, ma una fase del processo a tutti gli effetti. La Riforma Cartabia ha chiuso un'epoca: l'assenza in mediazione non è più neutra e la sedia vuota, oggi, può costare molto cara.-

¹ Atteso che, come si legge in sentenza: “in caso di mediazione obbligatoria, quando la parte invitata, senza partecipare alle attività informative e di interpellanza da espletarsi al primo incontro, annuncia per iscritto la propria assenza, provvedendo ad illustrare le ragioni che la inducono a decidere di non voler iniziare una mediazione, si deve ritenere che il dissenso così manifestato non sia stato validamente espresso, perché – a prescindere dalla validità delle argomentazioni giustificative – la parte non si è posta nelle condizioni di esprimere una volontà consapevole ed informata” (così, Tribunale di Vasto, ordinanza 6 dicembre 2016).”-